

## Larghe intese come nel '76?



(Servizi a pagina 3)

Tanti gli italiani ormai rassegnati che non cercano più lavoro giudicando impossibile trovarlo

# Lavoro, sempre più scoraggiati oltre il milione sono over-34

*C'è chi ritenere completamente inutile inviare curriculum, partecipare a selezioni e adempiere a ogni altra forma di ricerca. Ai rassegnati si aggiungono quasi 3 milioni di disoccupati che ancora sperano di trovare un impiego*

ROMA - L'esercito degli scoraggiati cresce ancora e nel 2012 arriva ad oltrepassare quota 1,6 milioni. Si tratta di persone rassegnate davanti a un mondo del lavoro chiuso, che non cercano più lavoro giudicando impossibile trovarlo. Ad alimentare le fila dei 'senza speranza' sono soprattutto gli over-34, ovvero chi con tutta probabilità ha alle spalle diversi anni di tentativi andati a vuoto. Tra i 35 e 64 anni si contano, infatti, oltre un milione di scoraggiati, in aumento del 10% rispetto al 2011. Insomma, vista l'età, chi getta la spugna potrebbe avere buoni motivi, essersi ritrovato dopo tante prove con le spalle al muro, tanto da ritenere completamente inutile inviare curriculum, partecipare a selezioni e adempiere a ogni altra forma di ricerca.

L'avanzata degli scoraggiati, emersa dai dati ricavati dall'Ansa su I.Stat, il datawarehouse delle statistiche Istat, coincide con l'acuirsi della crisi e con la crescita della disoccupazione.

(Continua a pagina 7)

DAL TOTO-QUIRINALE AL TOTO-PREMIER

## Gli italiani "danno i numeri"



(Servizio alle pagine 6 e 7)

## E' CACCIA AI TRADITORI

### M5S pronto a occupare l'Aula in segno di protesta

ROMA - Il M5S porta avanti la sua battaglia di ritorno alla centralità del Parlamento e chiede a gran voce che le commissioni vengano messe in grado di lavorare: dopo giorni e giorni di richieste cadute nel vuoto e mentre scoppia la grana 'traditori' (ed arriva una indiretta 'sciabolata' da parte del Capo dello Stato), i 5 Stelle decidono ora di passare alle azioni eclatanti. Da questa mattina, in segno di protesta, verranno 'occupate' le aule parlamentari: a fine seduta deputati e senatori 'grillini' resteranno nell'emiciclo fino a mezzanotte ed un minuto.

(Continua a pagina 7)

## PRIMARIE DEL CENTROSINISTRA

### Roma, vince Marino... ma è polemica sui voti dei rom

ROMA - "Cambieremo tutto. Prossima tappa Campidoglio". Queste le promesse del neo candidato sindaco di Roma Ignazio Marino all'indomani della vittoria alle primarie del centrosinistra.

(Continua a pagina 7)

## VENEZUELA



### Nulla da temere

CARACAS - Non c'è proprio nulla da temere. Le prossime elezioni, quelle che bussano alla porta, si svolgeranno regolarmente e senza inconvenienti. Lo ha assicurato il presidente del Consiglio Nazionale Elettorale, Tibisay Lucena.

L'esponente del Cne, in conferenza stampa, ha definito "temerarie" e fuori luogo le denunce fatte giorni fa da Ramón Guillermo Aveledo a nome della "Mud" e ha ribadito che il sistema operativo delle "macchine di votazione" elettronica è inviolabile. Le dichiarazioni della presidente del Cne, però, non sono bastate a tranquillizzare gli esponenti dell'opposizione che le hanno accolte con la consueta diffidenza.

(Servizio a pagine 5)

## NELLO SPORT



**Hernandez illude la Lazio, Totti riaccuffa la gara**

E' MORTA LA "DAMA DI FERRO", AVEVA 87 ANNI

## Margaret Thatcher, una Lady amata e odiata

(Servizio a pagina 8)



Desde 1953

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas  
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



*Da otto mesi tutti coloro che a Los Altos Mirandinos, amano l'Italia ascoltano il programma "Italianísimas", attraverso il canale radio La Cima 96,7 FM. Lo conduce ogni domenica Maribel Abate, giornalista con ampia esperienza in radio e televisione*

# Un pezzo d'Italia a Los Teques

Anna Maria Tiziano

LOS TEQUES:- L'entusiasmo e la professionalità di Maribel Abate hanno trasformato lo spazio "Italianísimas" in un appuntamento da non mancare per i nostri connazionali dello Stato Miranda ma non solo, anche per tutti coloro che amano musica, cultura, attualità e gastronomia italiane e italo-venezuelane.

Il programma è iniziato lo scorso 12 agosto del 2012 e da allora va in onda ogni domenica dalle 11 alle 13 attraverso la radio La Cima 96,7 FM. L'idea sorge da un'iniziativa di Maribel Abate accolta con entusiasmo da direttore di La Cima 96,7 e immediatamente sposa-

ta dal coordinatore di produzione Francisco Hita. Maribel, giornalista, aveva già accumulato esperienza in precedenti programmi diretti e prodotti da lei sia a Unión Radio Porteña 640, sia in televisione a Telecaribe e Televen.

"Italianísimas" dedica spazio a diversi segmenti che soddisfano le più diverse esigenze degli utenti. Scandite dalla musica si succedono informazioni che riguardano le notizie italiane più importanti, commenti sulle loro ripercussioni tra gli italiani all'estero e in particolare tra noi che viviamo in Venezuela. Dedica spazio al mondo degli imprenditori mettendo

in rilievo i loro successi e ha accumulato una carrellata di interviste a personalità della nostra comunità che hanno raggiunto posizioni di successo. Non manca un dovuto tributo a tutti coloro che restano nel nostro ricordo e che hanno contribuito a costruire la nostra comunità.

Tanti gli intervistati che vanno dai rappresentanti diplomatici: il Console Generale Giovanni Davoli, la Console di Caracas Jessica Cupellini, la viceConsole di Los Teques Renata Mascitti, ai dirigenti locali: il sindaco del Municipio Guaicaipuro Alirio Mendoza e la moglie Marina Ayala in Mendoza; a presidenti di associazioni, come: Italo Nosei e Pietro Melli, rispettivamente presidente e vicepresidente dell'Associazione Toscani in Venezuela e a tanti altri che hanno avuto successo in campo musicale, artistico o economico.

Spazi informativi sono dedicati anche alle attività delle nostre associazioni e sodalizi che attraverso i microfoni di "Italianísimas", fanno conoscere gli eventi che realizzano, le manifestazioni sociali, culturali e sportive.

Ma il programma parla anche degli appuntamenti culturali più importanti del momento. Propone itinerari turistici molto interessanti facendo scoprire incantevoli angoli italiani e ci aggiorna sulle diverse manifestazioni folcloristiche che si realizzano in Italia, come per esempio la "Sagra del man-



Maribel Abate con la Console di Caracas Jessica Cupellini

dorlo in fiore" che si organizza a febbraio ad Agrigento; il "Matrimonio del Mare" che si svolge a maggio a Venezia o ancora la famosa "Partita di Scacchi Viventi" di Marostica, in provincia di Vicenza, che si "gioca" a luglio e a settembre. Non manca naturalmente lo spazio dedicato alla cucina italiana, alla moda, allo sport e ad altre informazioni che via via Maribel scopre per noi ogni domenica con passione e grande dedizione.

Ora, a otto mesi dal suo inizio e arrivando praticamente alla sua 30ma edizione, "Italianísimas" può dire di essersi conquistata uno spazio importante all'interno dei programmi radio degli Altos Mirandinos e

lo dimostra la quantità di mail e telefonate che arrivano alla produzione, così come la costanza con cui gli "amici" comunicano con la conduttrice attraverso le reti sociali.

Maribel Abate, anima di "Italianísimas" dice di sentirsi molto soddisfatta per essere arrivata al trentesimo programma con un'utenza sempre in crescita e si ripromette di "continuare a sviluppare al meglio uno spazio per tutti coloro che amano l'Italia".

Maribel ha dedicato il programma al padre Emilio Abate e a tutti gli italiani che sono arrivati in questo paese per lasciarvi un'importante testimonianza di lavoro e di dedizione.

## GOVERNO

## Le tre volte che vinsero le larghe intese

ROMA - Una stagione unica quella del terzo governo Andreotti passato alla storia come l'esecutivo delle "larghe intese" rievocate da Giorgio Napolitano ma non l'unico esecutivo in cui forze politiche avverse sostennero un governo per fronteggiare una grave crisi. Ci sono infatti anche i due esempi dei governi 'tecnici' di Carlo Azeglio Ciampi nel 1993 e quello di Mario Monti, esecutivo tuttora in carica, sia pur dimissionario. L'evocazione di Napolitano ieri è stata rivolta proprio al 1976 perché l'esecutivo delle "larghe intese" spinse forze tradizionalmente avversarie a sostenere, con l'escamotage della "non sfiducia", una compagine politica: un monocoloro Dc che fece da volano all'intesa fra forze cattoliche e democristiane, poi sfociata nel governo che Andreotti presentò in Parlamento la mattina del 16 marzo del 1978, la mattina di via Fani.

Il governo Ciampi, il cinquantesimo della Repubblica, fu il primo che, sia pur per pochi giorni, ebbe ministri che erano espressione (si disse che erano "di area") del Pds post-comunista. Quell'esecutivo nacque nel segno della emergenza politica ed economica e mise attorno al tavolo Indipendenti, Dc, socialisti, Pds, Psdi, Pli, Verdi e Pri. Un unicum che si ruppe rapidissimamente perché il giorno del giuramento Pds e Verdi ritirarono i loro ministri a causa della mancata concessione della autorizzazione a procedere per Bettino Craxi da parte dell'Aula della Camera. Il governo Ciampi traghettò l'Italia in uno dei momenti più delicati dell'Italia repubblicana tra il maggio del 1993 e il gennaio 1994.

L'esperienza di Monti, con l'appoggio di Alfano, Bersani e Casini (da qui l'acronimo 'Abc') invece è nata, su base tutta 'tecnica', con ministri che non erano espressione delle forze politiche e per fronteggiare la grave crisi economica dell'agosto-settembre 2011. Questa scelta tutta 'tecnica' è ben diversa da quella evocata da Napolitano e che aveva una grande convergenza politica, la più ampia mai realizzata nella Repubblica e che il Capo dello Stato indica come un esempio positivo. Il monocoloro Dc nato nel luglio del 1976 fu chiamato "governo della non sfiducia" e restò in piedi circa due anni grazie alle astensioni di molti parlamentari.

Erano i tempi del compromesso storico Dc-Pci, vissuto ancora con un certo imbarazzato pudore e in fase ancora di strutturazione politica. Andreotti varò il governo nel luglio del 1976: si reggeva grazie all'astensione dei partiti dell'"arco costituzionale" (tutti tranne il MSI-DN). Questo governo cadde però nel gennaio del 1978. Il quarto governo Andreotti si presentò alle Camere la mattina del 16 marzo del 1978. L'esperienza dei governi di "solidarietà nazionale", cioè nati dal clima di coesione politica determinati da crisi economica e terrorismo si chiusero nel gennaio del 1979.

- Ci volle coraggio per quella scelta di inedita larga intesa e solidarietà imposta da minacce e prove, che per l'Italia si chiamavano inflazione e situazione finanziaria fuori controllo e aggressione per lo Stato democratico - ha detto ieri Napolitano rievocando quel particolarissimo passaggio politico che sembra tornare a indicare una strada.

Il capo dello Stato avverte che il "fanatismo moralizzatore può distruggere la politica". La voragini di rischio per la tenuta delle istituzioni. Da Bersani ancora un secco 'no' a ipotesi di governissimo

# Napolitano: "Quanto coraggio serve per le 'larghe intese'"

ROMA - Che "coraggio" dimostrò Enrico Berlinguer nel lontano 1976 aprendo alla Dc, cioè a quel movimento politico, ormai disperso in mille rivoli, che nel partito comunista di allora era visto come il diavolo della politica. Certo, negli anni '70 l'Italia era sotto il fuoco del terrorismo rosso ma, proprio come oggi, la crisi mordeva e "la situazione finanziaria era fuori controllo". Serviva "una visione della politica come responsabilità", e il Pci di allora seppe tirarla fuori. Parla di quasi 40 anni fa il presidente della repubblica Giorgio Napolitano, ma il suo pensiero ripercorre parole e fatti recenti; delle settimane scorse quando in due giri di consultazioni i tre partiti vincitori delle elezioni non si sono mossi di un passo, arroccati sulle loro posizioni e sui propri veti. Uno stallo gravissimo che lo riporta inevitabilmente ad una delle sue principali preoccupazioni: i pericoli dell'anti-politica, malattia mortale della vita democratica che attraverso "un fanatismo" moralizzatore apre voragini di rischio per la tenuta delle istituzioni. Il presidente si ferma qui, senza spiegare con chi ce l'abbia. Ma tutti leggono le sue parole come un riferimento alle manifestazioni più estreme della ventata grillina di purificazione della politica. Così come resta nell'aria un'altra punzecchiatura del 'migliorista' Napolitano che

## Airola (M5S): "Critiche di Napolitano? Altre scelte inqualificabili"

ROMA - "Napolitano ci critica? Mi sembrano altre le scelte inqualificabili che si prendono in Parlamento. Quali? Quella ad esempio di demandare la discussione su una decisione importantissima, anche dal punto di vista etico, come quella sulle staminali ad una 'Commissione speciale' - Lo dice il senatore del M5S, Alberto Airola.

## Saggi al lavoro, conclusioni forse giovedì

ROMA - "Sono tenuto al riserbo": così il 'facilitatore' Giancarlo Giorgetti sfugge ai giornalisti a Montecitorio che volevano sapere quando finirà il lavoro delle due commissioni volute dal presidente Napolitano per aiutare le forze politiche ad uscire dallo stallo attuale. Non una parola di più dall'esponente leghista sul lavoro che i saggi stanno portando avanti ma dal Quirinale si conferma che le commissioni si riuniscono e che le conclusioni si avranno, come specificato dal presidente, entro "otto-dieci giorni". Il che potrebbe voler dire che giovedì prossimo potranno essere tirate le fila del lavoro

dal Senato sottolinea - "non è superfluo rammentarlo oggi" - come lui e Chiaromonte partirono in politica "con modestia e serietà" dopo "un faticoso e non breve apprendistato di base". Ma il messaggio vero del capo dello Stato è un altro. Se ci fosse stato Pier Luigi Bersani ieri nella sala Zuccari del Senato, si sarebbe sentito al centro dell'attenzione. In ogni caso gli avranno fischiato le orecchie.

Di "larghe intese" si è infatti parlato in sostanza durante un lungo e ponderoso convegno dedicato alla figura del 'compagno' Gerardo Chiaromonte, dirigente comunista ed amico di Giorgio Napolitano. Proprio l'apertura mentale del 'migliorista' Chiaromonte è stato il filo conduttore di tutti gli interventi dell'evento, insieme alla necessità di responsabilità condivise. Ma Bersani rimane fermo sul 'no' ad ogni ipotesi

di governissimo e tiene duro. Ma, dall'altra parte, Silvio Berlusconi continua a chiedere per l'Italia "un governo forte e stabile". Ed annuncia, forse, novità: cioè che presto vedrà il segretario del Pd con l'obiettivo di raggiungere un accordo sia sul governo che sul Quirinale. Infatti a dieci giorni dal voto per il nuovo inquilino del Colle, niente si muove e perdura lo stallo.

E' proprio a Bersani e Berlusconi che il presidente si rivolge indirettamente usando il "coraggio" di Berlinguer e la figura di Chiaromonte. Un comunista quest'ultimo, che mostro' "tensione morale e dedizione verso il Paese". Valori che "non ce lo insegnano come uomo di un'altra epoca", perché quel modo di pensare ci richiama, ha sottolineato Napolitano, "a visioni e valori irrinunciabili" L'esempio del 1976, quindi. Tocca tornare indietro di 37 anni per trovare un esempio valido per la strana situazione politica uscita dal voto del 24 febbraio. - Una svolta quella di Berlinguer. E Chiaromonte si trovò in prima linea al suo fianco nella scelta e nella gestione di una collaborazione di governo con la Democrazia Cristiana dopo decenni di netta opposizione. E ci volle coraggio - ha sottolineato il presidente - per quella scelta di inedita larga intesa e solidarietà. Quanto coraggio, allora.

## PARTITO DEMOCRATICO

### Bersani frena: "No a governissimo" Pd sotto stress: confronto tra falchi e colombe

ROMA - Pier Luigi Bersani frena quanti nel Pd, a partire da Dario Franceschini, avevano allargato le maglie per un'intesa con il Pdl, aprendo spazi ad una collaborazione di governo.

- Ci vuole un governo che possa agire univocamente e non viva di equilibrismi, di precarie composizioni di forze contrastanti - resta la linea Maginot del leader Pd, che all'assemblea dei gruppi cercherà di ricompattare un partito in forte tensione alla vigilia della stretta nelle trattative con il Pdl sul Colle prima dell'incontro con il Cav previsto tra domani e giovedì. Il confronto tra i mediatori Pd e Pdl non sembra, ad oggi, fare decisivi passi avanti: i fedelissimi di Bersani sono pronti ad individuare, dentro una rosa, il candidato alla presidenza della Repubblica più gradito al centrodestra.

- Ma Berlusconi - spiega un dirigente dem - vuole garanzie anche sul governo o un nome di centrodestra al Colle.

Proprio per rimettere il treno sui binari, non solo nella trattativa con il Pdl ma anche nel confronto interno al Pd, Bersani ribadisce la

sua proposta ferma sulla formula governo del cambiamento e convenzione per le riforme. Altre ipotesi non esistono altrimenti "predisporremmo solo il calendario di giorni peggiori". Parole che "azzerano", spiegano dentro il Pd, gli spazi di manovra e le aperture dell'area, sempre più larga tra i dem, di chi, pur di evitare il voto, punterebbe ad un governo di scopo con un'intesa un po' più organica con il Pdl, magari individuando ministri di area centrodestra.

- Con questa posizione rischiamo il cul de sac - si lamenta l'area moderata che però evita l'affondo sul segretario prima di capire come finirà la partita con Berlusconi. Eppure qualcosa si muove se un renziano come Roberto Reggi sente aria di complotto anti-sindaco: - Berlusconi e Bersani hanno paura del rinnovamento e in questo senso discutono anche di un possibile governo per sbarrare la strada a Matteo Renzi e non solo a lui.

Ma non è solo il sindaco di Firenze a tenere alta la tensione nel Pd. Le opposte tifoserie si infiammano quasi quotidianamente, come

è successo ieri dopo che Corradino Mineo ha denunciato "la gravissima responsabilità di Napolitano perché avrebbe dovuto dare l'incarico pieno a Bersani". La realtà, come confessano in molti, è che tutti ormai hanno un occhio alla scelta del Capo dello Stato e un altro al congresso, dove si deciderà il prossimo leader che sarà anche il prossimo candidato premier salvo il precipitare della situazione verso le elezioni a giugno. Divisioni e malumori tali da spingere Walter Veltroni a puntare l'indice contro chi "da irresponsabile" parla di scissioni dentro il Pd invece di pensare "al bene del paese".

Questa situazione è destinata a scomporre e ricomporre equilibri e alleanze. Non è un caso che giovedì prossimo, a Firenze, potrebbero incontrarsi Matteo Renzi e Massimo D'Alema, che durante le primarie se le sono date di santa ragione. Il presidente del Copasir terrà, su invito del renziano Dario Nardella, una lezione sulla crisi dei partiti europei e sindaco e ex ministro potrebbero cogliere l'occasione per vedersi e parlare.



FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
mauro.bafile@voce.com.ve

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velazco  
Romeo Lucci

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
anbirulau@hotmail.com

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofeman71@gmail.com

**PUBBLICITÀ**  
**Direzione**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve  
**Asistente de la Gerencia**  
Maria Luisa Baños  
marialuisabanos@hotmail.com  
**Advertising manager**  
Franca Sipala  
francasipala@gmail.com

**MARKETING E DIFFUSIONE**  
Gianni Testasecca  
marketing@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

**Consulente Legale**  
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia  
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guaicaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNKRONOS, AISE,  
GRTV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,  
Emme Emme.



Durante un recorrido por el estado Anzoátegui, Capriles Radonsky explicó que "ya empezaron a circular muchos rumores".

"El único rumor que es cierto, es que si votamos el 14 de abril habrá nuevo presidente. Lo demás son patadas de abogado". Pidió a la colectividad hacer caso omiso de las informaciones no confirmadas. "Que nadie se deje llevar por campañas mediáticas. De eso se trata también esta lucha"

## Capriles: Las próximas horas "van hacer más difíciles"

ANZOÁTEGUI- El candidato de la Mesa de la Unidad Democrática para las elecciones presidenciales del 14 de abril, Henrique Capriles Radonsky, aseguró que las próximas horas "van a ser más difíciles". Indicó que los miembros del Comando Hugo Chávez "andan desesperados", y advirtió que "van a sacar un video".

Durante un recorrido por Barcelona, estado Anzoátegui, explicó que "ya empezaron a circular muchos rumores".

Y, al dirigirse a los presentes, puntualizó:

- El único rumor que es cierto, es que si votamos el 14 de abril habrá nuevo presidente. Lo demás son patadas de ahogado.

Pidió a la colectividad hacer

caso omiso de las informaciones no confirmadas.

- Que nadie se deje llevar por campañas mediáticas - expresó -. De eso se trata también esta lucha. Ésta es una lucha contra los poderosos.

Advirtió que "no solamente andan con el tema del video", sino que "el enchufado mayor dice que hay un plan para asesinarlo". Y relató:

- Una abuela, al llegar, me dijo que ese candidato se asustó porque alguien le lanzó un libro de geografía de Venezuela y creyó que le estaban haciendo un atentado.

Capriles manifestó que "deja el pellejo" en la campaña y pidió el apoyo de la colectividad para lograr la victoria en los comi-

cios venideros.

- Siempre digo que puedo sentirme a veces cansado, me pueden doler los huesos, sentir agotamiento del cuerpo - expresó -, pero tengo el alma que se me sale, tengo el corazón a millón con ustedes. Ya no es euforia, es histeria por el cambio.

El abanderado de la MUD denunció que Venezuela es el país con mayor inflación de América Latina.

- Un mes de inflación en Venezuela - dijo - equivale a 1 año de inflación de muchos países de la región (...) Cuba tiene menos inflación. Desde que están allí los enchufados, en cien días, la inflación va por encima del 12%", sentenció.

### MADURO

#### Anuncia creación de Templo votivo para la Virgen del Valle

NUEVA ESPARTA- El Presidente (E) y candidato presidencial por el Psuv, Nicolás Maduro, llegó la tarde de este lunes al estado Nueva Esparta y anunció la construcción de un Templo votivo para la Virgen del Valle.

Desde el Aeropuerto Internacional Santiago Mariño de Porlamar (Isla de Margarita), el jefe de Estado detalló que recibió la propuesta de parte del gobernador de la entidad, Carlos Mata Figueroa. "Está aprobado, vamos a construir el templo votivo que se merece la Virgen del Valle y todos sus devotos a lo largo de nuestra Patria, porque esa virgencita querida bendice y protege con su amor nuestros pescadores y todo nuestro pueblo", expresó.

Maduro recordó que motivado a la emergencia suscitada por las lluvias caídas en Cumanacoa (Sucre), además de otras razones, "el Comandante Supremo de la Revolución Hugo Chávez" no pudo visitar el estado, por lo que señaló que llega a la isla con el amor y el espíritu de Chávez.

- Vengo con su espíritu - dijo -, vengo con sus ideas, con su amor. Yo vengo aquí por él (Chávez). Vengo con su espíritu, con sus ideas, con su moral (...) Nosotros - añadió - somos los hijos de Chávez.

Y puntualizó:

- Estamos unidos como nunca, pueblo y Fuerza Armada, Fuerza Armada y pueblo.

Más temprano el candidato presidencial y también presidente encargado, Nicolás Maduro, asistió a los estados Monagas y Sucre, donde fue recibido por una multitud de seguidores de la tolda roja.

### MIN. DEFENSA

#### Gobierno ha destruido 322.347 armas de fuego desde 2003

CARACAS- El Ministro para la Defensa, Diego Molero, informó este lunes que en Venezuela, a través de la política de desarme que impulsa el Gobierno nacional, se ha destruido un total de 322.347 armas de fuego desde 2003 hasta 2012, lo que suma un promedio de 480 toneladas.

El titular del despacho castrense recibió, en nombre de la Dirección de Armas y Explosivos (Daex) de la Fuerza Armada Nacional Bolivariana (Fanb), 5.859 armas para su posterior inutilización: 679 fueron decomisadas en los diferentes centros penitenciarios del país y 5.180 en diversas operaciones a través de la Gran Misión A Toda Vida Venezuela, la política de seguridad del Estado.

En el acto de entrega, Molero detalló que estiman destruir en junio próximo más de 16.000 armas.

Por su parte, el ministro para Relaciones Interiores y Justicia, Néstor Reverol, indicó que ya el Daex, el órgano rector del control de armas, municiones y desarme del país, tiene más de 10.000 armas de fuego en su poder las cuales han sido retenidas por los organismos de seguridad.

15 años de Experiencia

<p><b>Venezuela</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.</li> <li>✓ Apostilla de la Haya.</li> <li>✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría - Redacción de documentos.</li> <li>✓ Divorcios y Secesiones.</li> <li>✓ Rectificación e inserción de partidas</li> </ul>	<p><b>Italia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.</li> <li>✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.</li> <li>✓ Aposille dell'Aia.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría</li> <li>✓ Sucesiones</li> <li>✓ Derecho de ciudadanía</li> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.</li> <li>✓ Otros países. Consultar</li> </ul>
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO  
**CONSULTA GRATUITA**

Caracas  
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma  
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +39332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



## BREVES

### Cancilleres de Brasil y Venezuela se reúnen este martes para repasar agenda común

BRASILIA- Los ministros de Relaciones Exteriores de Brasil, Antonio Patriota, y Venezuela, Elías Jaua, se reunirán este martes en Brasilia para repasar la agenda bilateral. Esta será la primera visita del canciller venezolano al país desde que asumió el cargo, el 15 de enero pasado, según informaron fuentes oficiales. Los dos cancilleres encabezarán una de las reuniones periódicas de consultas bilaterales acordadas por los dos países desde que establecieron una alianza estratégica en 2005, según un comunicado de la cancillería brasileña.

Jaua también asistirá a un concierto que será ofrecido en el Teatro Nacional de Brasilia por la Orquesta Sinfónica Simón Bolívar de Venezuela bajo la regencia del conocido maestro venezolano Gustavo Dudamel.

La cita del martes en Brasilia servirá para "coordinar iniciativas conjuntas, promover intereses regionales y globales comunes y evaluar iniciativas dirigidas a la cooperación bilateral y al desarrollo", dice el comunicado del ministerio de Exteriores de Brasil.

### Copei exigirá al CNE dar los resultados cuando se realicen 54% de las auditorías

El secretario general de Copei, Jesús Alberto Barrios, indicó que el partido exigirá al Consejo Nacional Electoral (CNE) el cumplimiento de los artículos 162 y 163 de la Ley Orgánica de Procesos Electorales (Lopre) que señala que para dar los resultados de los comicios debe haberse realizado 54% de las auditorías.

Expresó que la calle está hablando, pero con movilización no se ganan elecciones sino con votos.

Hizo un llamado a la participación de todos los venezolanos el próximo domingo para elegir al próximo Presidente de la República.

### Parlamentarios de América Latina envían comunicado al CNE

Un grupo de diputados de la Asamblea Nacional encabezado por la parlamentaria María Corina Machado, consignaron este lunes un documento ante el Consejo Nacional Electoral, firmado por más de 350 parlamentarios de América Latina, que se dirigen a la presidenta del CNE, Tibisay Lucena, a favor del compromiso democrático.

Machado indicó que en el texto los diputados y senadores internacionales se unen a la comunicación que el 20 de febrero entregaron 15 parlamentarios a la Asamblea Nacional, para establecer su compromiso con la democracia venezolana.

De igual manera la parlamentaria indicó que al documento se suscriben todos los planteamientos, demandas y reformas que los diputados venezolanos le han exigido al ente comicial, entre ellas la eliminación de las milicias en el Plan República el día 14 de abril, la sanción del uso de recursos del Estado por parte de candidatos del gobierno, uso de tinte "realmente indeleble", así como el escrutinio de todas las boletas.

Para Corina Machado al día de hoy el órgano electoral no ha puesto en práctica ninguna de las reformas anteriormente mencionadas, "un ventajismo en favor del señor Maduro con la complacencia del Consejo Nacional Electoral".

### Denuncian actos vandálicos en las obras de la Misión Vivienda en la avenida Bolívar

El ministro para la Vivienda y Hábitat, Ricardo Molina, inspeccionó y realizó una evaluación sobre los supuestos daños que sufrieron las obras de la Misión Gran Vivienda Venezuela, ubicadas en el paseo Vargas de la avenida Bolívar, después que personas que apoyan a Henrique Capriles se subieran al techo de las construcciones.

Molina junta a obreros y personas que estarían beneficiadas con las viviendas denunciaron los actos vandálicos en las construcciones, los cuales fueron presuntamente instruidos por las "hordas de la burguesía y de la derecha".

El ministro aseguró que las personas que habrían cometido los actos querían perjudicar las obras para detener la misión Vivienda en la zona, que impulsó en vida el presidente Hugo Chávez. Detalló que las conexiones de aguas servidas, escaleras, puntales que sostenían losas y paredes resultaron perjudicadas.

La Presidenta del CNE, informó que este martes presentarán un documento para que ambos candidatos dejen constancia de que respetarán los resultados

## Lucena: No hay irregularidad en manejo de clave operativa

CARACAS- La presidenta del Consejo Nacional Electoral (CNE), Tibisay Lucena, señaló este lunes que no se ha detectado "irregularidad alguna", tras una investigación por las denuncias de la Mesa de la Unidad Democrática (MUD) sobre la posesión de una clave de máquinas electorales por parte de un técnico del Partido Socialista Unido de Venezuela (Psuv).

"Hemos hecho una revisión y un análisis; para la tranquilidad, debemos asegurar que con la investigación que hemos hecho no hemos detectado irregularidad alguna", aseguró en una alocución desde la sede del CNE, en Caracas.

"Quiero decir que, como sabemos, es una clave operativa que no supone riesgo alguno para el sistema, debido a que la seguridad se encuentra en las auditorías que debidamente hemos hecho, estamos haciendo y siempre hacemos", agregó, al tiempo que aseguró que la misma es "de uso generalizado, para cada proceso electoral más de 90 contratados también la conocen. No es una clave que implique cualquier tipo de seguridad".

Recalcó que el sistema electoral venezolano está "más que blindado", por lo que instó a los electores a tener confianza en el sistema "que es transparente, confiable, rápido y eficiente".

### Acuerdo para respetar los resultados

La Presidenta del Poder Electoral informó que este martes a las 3:00 p.m. presentarán un documento para que sea firmado por los candidatos presidenciales, con el cual dejan constancia de



que respetarán los resultados del próximo domingo 14 de abril y al árbitro.

En relación a los miembros de mesa, Lucena informó que hasta la tarde de este lunes tienen "6,8% de los miembros de mesa capacitados y con acreditación". Indicó que en el caso de un testigo principal y dos suplentes, la alianza del bloque del Partido Socialista Unido de Venezuela (Psuv) lleva acreditado para todo el país 32%, mientras la alianza de la Mesa de la Unidad Democrática (MUD) lleva 16%.

Agregó que en el caso de por lo menos un testigo por mesa, la alianza del bloque del Psuv tiene 96% y la MUD 48,34%.

Hizo un llamado a las organizaciones políticas que han postulado candidatos para que aceleren la acreditación de los testigos que estarán

ante el sistema de información a los electores, el centro de transmisión de información, la sala de totalización, entre otros.

### Realizarán auditoría predespacho

Por su parte, la vicepresidenta del Consejo Nacional Electoral (CNE), Sandra Oblitas, al ser entrevistada en la emisora Unión Radio, informó que este martes se realizará la auditoría predespacho, que es un proceso de revisión de un porcentaje de las máquinas electorales que se utilizarán este domingo 14 de abril. Entretanto, todo el cotillón electoral ha sido distribuido en cada una de las regiones.

"Es una réplica de la auditoría de la producción de las máquinas de votación, se toma un porcentaje de manera aleatoria, se vuelven a auditar para verificar que el software y toda la

información que se ha cargado sean adecuadas. Es una auditoría control", dijo Oblitas.

Asimismo, indicó que entre los procesos que están en curso se encuentra el adiestramiento a los miembros de mesa. "Siempre es bueno aprovechar la ocasión para quienes no hayan acudido verifiquen donde les corresponde hacerlo, además el viernes 12 habrá la instalación de las mesas y el 14 el proceso electoral propiamente".

El proceso de distribución del material electoral empezó el 20 de marzo. "Ya tenemos tranquilidad con el material electoral, podrían faltar algunas pequeñas distribuciones, sobre todo lo que tiene que ver hacia abajo. Quedaría pendiente la distribución radial".

Las listas de los testigos se deben presentar ante la Junta Electoral para que sean re-

## MISIÓN DE UNASUR

### Se reúne hoy con organismos de observación electoral

CARACAS- El jefe de acompañamiento de la Unión de Naciones Suramericanas (Unasur), Carlos Álvarez, informó que 40 miembros están listos para participar el próximo domingo en las elecciones presidenciales de Venezuela. Para este martes tienen previsto reunirse con organismos de observación electoral venezolanos para que les den "un cuadro la situación más completo de cómo se desarrolla el proceso electoral del país".

Recordó que una avanzada de ese grupo ha participado en auditorías técnicas y tiene previsto desarrollar una serie de actividades y entrevistas antes del proceso

del domingo.

"Esperamos que se pueda concertar con responsables de las campañas electorales del oficialismo y la oposición, con los principales candidatos, técnicos, informáticos de ambas fuerzas políticas y con los responsables del Operativo República para tener certeza que el domingo próximo la ciudadanía venezolana se pueda expresar con toda libertad y sin condicionamiento", indicó. Álvarez señaló que la Unasur quiere ayudar y ser solidario con la consolidación de la democracia venezolana. "Somos conscientes de que se enfrenta a una nueva etapa a partir de la desaparición del

presidente Hugo Chávez. Es un nuevo momento que debe estar signado por el fortalecimiento democrático de Venezuela", comentó.

Asimismo, destacó que los comicios a realizarse el próximo 14 de abril son de interés no solo para los venezolanos sino para toda la región. Espera que el proceso se desarrolle de manera pacífica y la gente vote masivamente. "Fue muy importante para nosotros que los dos principales candidatos se hayan comprometido públicamente con la aceptación de resultados electorales que emanan del Consejo Nacional Electoral", acotó.

*Cosa ne pensano dei "saggi"? Chi è il politico che riscuote più fiducia dagli italiani? E se si torna alle urne, cosa succede?... le risposte si trovano nei sondaggi*



# Gli italiani "danno i numeri"

Giovanna Chiarilli

ROMA:- Ogni occasione è buona per "sondare" gli umori degli italiani. Durante una delle trasmissioni radiofoniche più seguite e decisamente "pungenti", non a caso "la zanzara", Valerio Onida, uno dei dieci saggi, si è lasciato andare ad una confidenza nei confronti di una finta Margherita Hack: "I saggi? Inutili, servono a coprire questo periodo di stallo. Andremo a votare presto". Uno scherzo telefonico, un'affermazione "scottante", prontamente corretta con le scuse, e subito è partito il sondaggio voluto dalla trasmissione Agorà, in onda su Rai Tre, per tastare il polso agli italiani, per capire se anche loro, come il "saggio" Presidente emerito della Corte Costituzionale, ritengono che la scelta, e ancor di più il lavoro di questi 10 saggi, possa essere o no utile al bene del Paese.

Secondo i dati raccolti dall'Istituto Swg, il 40% degli italiani è d'accordo con la scelta di Napolitano, mentre il 42% sostiene che i saggi non avranno alcuna positiva ripercussione sulle vicende del Paese, e quindi, come affermato da Valerio Onida, sono inutili. C'è anche un 23% che, fiduciosi, pensano che i saggi avranno il significativo ruolo di accelerare i tempi per la formazione di un Governo, mentre il 28% ritiene che i 10 "illuminati" saranno all'altezza del loro incarico nell'indicare le giuste risposte ai tanti "mali" che attanagliano il Paese.



Intanto, in attesa che questi dieci saggi possano riavviare il motore del Paese, come se problemi incancreniti ormai da anni possano, d'incanto, sparire in una decina di giorni... (saggi sì, maghi decisamente no), sta rientrando prepotentemente in scena il rottamatore, l'unico, forse, vero antagonista di Grillo. Matteo Renzi, stanco di starsene in un angolo a guardare, ha deciso che è arrivato il momento di giocare il tutto per tutto contro un partito, il suo. Anche questa volta, la grande rivelazione è avvenuta durante una trasmissione radiofonica: "Il 95% degli italiani è con me". Sarà per le affermazioni che Renzi fa sue e che sono sulla bocca di tutti i cittadini (quelli che non siedo-

no in Parlamento e che lottano ogni giorno con le difficoltà di un Paese "fermo" dove l'unica voce che non si affievolisce è quella della crisi economica), a cominciare da una delle ultime in riferimento al tempo che si sta perdendo, ed è proprio a questa affermazione che Renzi associa quel 95% di italiani che è con lui, perché ad oggi, la situazione italiana è davvero avvolta in una nebbia fitissima in cui diventa difficile intravedere un percorso, una via d'uscita. Comunque, per tornare ai sondaggi, secondo Swg, Matteo Renzi gode della fiducia del 56% degli italiani (in crescita), al secondo posto Grillo con il 30%, mentre Bersani ottiene il "bronzo" con il 29%. Silvio Berlusconi riesce

ad agguantare un 27%, anche il leader del Pdl è in crescita. Sondaggi incandescenti riguardano invece Grillo ed il suo Movimento 5 Stelle. Lo aveva affermato prima ancora delle elezioni, e ora, a quanto pare, sono numerosi i grillini "cittadini" pronti a "tradire" il capo e quindi a votare un Governo. È questo uno dei temi più caldi che toglie il sonno a Grillo, Casaleggio e agli altri leader 5stelle. Grandi, immense erano le aspettative per l'ingresso dei grillini sulla scena politica, ma fino ad oggi, il popolo della "rete" tanto caro a Grillo, non sembra essere pienamente soddisfatto, mentre nessuno, tra i cittadini in parlamento sembra aver riscosso consensi, anzi, le notizie spesso associate

a loro non sono certo motivo di vanto né sembrano brillare per coerenza. In poche parole, anche loro hanno confermato (e speriamo sempre in smentite) che quando si entra nei luoghi del potere, si cambia, o ci si adegua. A conferma del malcontento dell'elettorato, secondo il sondaggio Emg per Servizio Pubblico, il programma di Michele Santoro in onda su La7, il 40% di chi ha votato M5S vorrebbe un appoggio ad un Governo Bersani o di larghe intese. Ma Grillo, coerente, continua a ripetere ai suoi elettori di aver sempre affermato che non avrebbe appoggiato alcun partito, per cui, chi adesso pensa il contrario, poteva non votarlo. Ed infatti, in caso di nuove elezioni, sempre secondo lo stesso sondaggio, il 21% degli elettori M5S non lo rivoterebbe, mentre gli indecisi sono il 3,7%. Ma Grillo resta inchiodato sulle sue posizioni e anzi, conferma che se i suoi cittadini continuano a voler sostenere il Pd "io e Casaleggio andiamo via".

Per quanto riguarda il risultato in caso di ritorno alle urne, è confermata la corsa tra centrosinistra, centrodestra e Movimento 5 Stelle... a fare la differenza, una manciata di voti: Pd al 25,4 (che raggiungerebbe il 36% se alla guida ci fosse Matteo Renzi, secondo i dati di Swg); M5S al 25,4 e Pdl al 25%. Insomma... ancora una volta verrebbe a crearsi una situazione di stallo, della serie, cambiare tutto per non cambiare nulla.

## QUIRINALE

Impazza  
il toto-elezioni

ROMA - "Chi entra Papa esce Cardinale": lo storico aforisma di Giulio Andreotti sul valore delle candidature per il Quirinale nei giorni precedenti all'elezione del Capo dello Stato, non scoraggia il "toto-elezioni" nei media e tra i politici stessi, con tanto di sondaggi che indicano in Emma Bonino "la più amata dagli italiani". Ma i nomi che circolano con insistenza sono anche quelli di Romano Prodi, Giuliano Amato, Massimo D'Alema. E dal sondaggio Ipr emergono anche quelli di Mario Draghi, attuale presidente della Bce, e Gianni Letta, la bandiera di Silvio Berlusconi.

Ciò che in realtà determina la scelta del nome è il quadro politico e al momento il partito con il "pacchetto" di voti più alto, cioè il Pd, non ha ancora deciso in che modo approcciarsi a questo determinante passaggio politico, anche se l'annuncio incontro Bersani-Berlusconi potrebbe essere risolutivo.

Ieri la Ipr Marketing ha diffuso un sondaggio realizzato per il Tg3 dal quale risulta che per la più alta carica pubblica il 34% degli italiani vedrebbe bene Emma Bonino; dietro di lei Mario Draghi con il 19%, e più indietro Romano Prodi (12%), Gianni Letta (11%) e Massimo D'Alema (10%). La ex vice presidente del Senato ha visto schierata al suo fianco Radio Radicale, che ha lanciato una sorta di nuova campagna "Emma for President", come nel 1999; in più "endorsement" sono giunti da esponenti di diversi partiti: dal vicepresidente della Camera, Roberto Giachetti (Pd), al leghista Gianluca Pini, passando per il Psi che ha cinque parlamentari grandi elettori.

Contro di lei l'ala destra del Pdl, con Alessandra Mussolini e Alessandro Pagano, dopo che nei giorni scorsi invece Mara Carfagna aveva speso parole a suo sostegno. Ha sfidato la scarsa mania anche Micaela Biancofiore, una delle fedelissime di Berlusconi, che ha lanciato un Comitato per la candidatura del Cavaliere.

- Nessuno più di lui - ha detto Biancofiore - sarebbe vero Garante dell'Unità dello Stato, vero padre della Patria, vero paladino dell'Italia e degli italiani, come le cancellerie estere sanno bene e temono.

Ma il presidente della Repubblica lo eleggono i senatori e i deputati, affiancati dai 58 rappresentanti delle Regioni: un corpo, quello dei "grandi elettori", di 1.007 persone, 504 delle quali appartenenti al centrosinistra. Quindi Pd e alleati sfiorano quella maggioranza assoluta che basta ad eleggere l'Inquilino del Colle dal quarto scrutinio. Determinante risulta perciò l'atteggiamento del partito guida della coalizione; e il passaggio dell'elezione del Presidente si intreccia a quello della formazione del governo.

Anche se circolano voci sempre più insistenti che parlano di un possibile "faccia a faccia" giovedì, lo stesso Cav. ha precisato che la data non è stata ancora fissata

## Berlusconi: "Vedrò Bersani, serve governo d'insieme"

ROMA - Un governo stabile per il Paese. Silvio Berlusconi non cambia linea ed in un'intervista al Tg4 conferma quanto deciso già da tempo e, con ogni probabilità, anche quello che dirà al segretario del Pd Pier Luigi Bersani con cui è in programma un incontro questa settimana. La data non è stata ancora fissata ed è lo stesso Cavaliere a chiarirlo anche se voci sempre più insistenti parlano di un possibile "faccia a faccia" giovedì. Ma l'incontro potrebbe tenersi anche questa sera.

La linea che il Cavaliere intende esporre al segretario democratico non cambia. Ieri sera, Berlusconi ne ha parlato con i big del partito in un vertice a palazzo Grazioli. Comunque, sorprese non sembrano essere all'orizzonte. Il "nodo" resta sempre il nome da scegliere per il futuro presidente della Repubblica: chiederemo al Pd

- è il ragionamento fatto in queste ore - di trovare un'intesa su di una personalità proposta da noi e che possa identificarsi con il centrodestra, diversamente pretendiamo di partecipare ad un governo anche a guida Pd con pari ruolo e dignità.

- Bersani non può pretendere - mette in chiaro l'ex premier - di candidare un esponente della loro area per il Colle e poi chiedere a noi di non ostacolare la nascita di un esecutivo monocolore Pd. Insomma, Berlusconi non ha nessuna intenzione di 'cedere terreno' ed è pronto a far 'pesare' i voti del suo partito: l'unico esecutivo che può contrastare la crisi - insiste - è quello i cui azionisti di maggioranza siano Pd e Pdl. Una serie di desiderata però che al momento non avvicinano le posizioni tra i due leader, soprattutto dopo la lettera di ieri a Repubblica in cui

il segretario del Pd mette nero su bianco il no all'ipotesi di un 'governissimo'. Un 'niet' registrato da Berlusconi che però non rinuncia all'idea che, di fronte al pressing anche del Presidente della Repubblica, la linea del leader Democratico venga messa in minoranza.

In caso di mancato accordo sul futuro inquilino del Colle, una delle idee del Pdl è quella di votare Giorgio Napolitano, un nome - spiegano - che potrebbe mettere in difficoltà in Pd. L'esito dell'incontro con Bersani e le trattative sotto traccia a cui lavorano incessantemente le diplomazie dei due partiti, costituiranno anche la base dell'intervento che l'ex premier farà a Bari nella manifestazione in programma per sabato. L'intervento del Cavaliere sarà infatti tarato sulla possi-

bilità o meno di siglare un'intesa con il Pd e potrebbe anche costituire (se le cose dovessero precipitare) il primo appuntamento di una nuova campagna elettorale. Possibilità che il Cavaliere tiene sempre in considerazione.

Berlusconi sarà a Bari già da venerdì sera per prendere parte ad una cena per la raccolta fondi. L'idea infatti è quella di sdoganare in tutto e per tutto il modello americano per cui l'idea è che ogni manifestazione a cui prenderà parte l'ex capo del governo sia accompagnata da un'iniziativa per raccogliere fondi. L'idea nasce da una delle "battaglie" che il Pdl intende sostenere e cioè l'abolizione del finanziamento pubblico ai partiti. Un progetto che farà parte di uno degli 8 disegni di legge che il partito depositerà nei prossimi giorni in Senato.

## DALLA PRIMA PAGINA

### Lavoro, sempre più scoraggiati...

La recessione non fa quindi altro che allargare l'area del disagio lavorativo. Basti pensare che in Italia a 1 milione e 600 mila rassegnati si aggiungono quasi 3 milioni di disoccupati, coloro che non hanno un'occupazione ma che, a differenza degli scoraggiati, non sono ancora così sfiduciati da rinunciare alla ricerca. Chi non ripone più alcuna speranza nel mercato del lavoro nella maggior parte dei casi ha superato i 30 (1 milione e 150 mila ha tra i 35 e 64 anni); si trova nel Mezzogiorno (1 milione e 90 mila) ed è donna (1 milione 96 mila). Tutti fattori di

svantaggio già ben noti: ormai non è un segreto che essere assunti diventa sempre più difficile con il passare degli anni, è senz'altro più arduo al Sud ed è molto più complicato per la componente femminile.

Ma non siamo i soli a soffrire lo scoraggiamento: secondo l'Organizzazione internazionale del lavoro (Ilo), nell'Unione europea il fenomeno è cresciuto in media del 29% tra il 2008 e il 2011, con quindi molti disoccupati che, sfiduciati, hanno smesso di andare a caccia di un posto. In occasione del nuovo meeting, aperto a Oslo,

l'Ilo fa inoltre sapere che negli ultimi sei mesi un milione di persone ha perso il lavoro e il totale dei disoccupati ha superato i 26 milioni, ovvero 10,2 milioni in più rispetto al 2008. L'Ilo sottolinea inoltre come il peggiorare della situazione occupazionale comporti anche un rischio di disordini sociali in aumento del 12% a confronto con l'inizio della crisi. Tornando all'Italia, il leader della Cisl, Raffaele Bonanni avverte: - Già la nostra economia è cattiva, se si aggiunge la mancanza di governo, dai guai passiamo all'inferno.

### M5S pronto a occupare...

E giovedì mattina la protesta si ripeterà nelle aule delle Commissioni che i 5 Stelle hanno deciso di autoconvocare. Saranno lì, spiegano i capigruppo Vito Crimi e Roberta Lombardi, per iniziare a lavorare sui testi delle proposte con una sorta di 'commissioni ombra' che diano l'esatta misura del tempo che si sta perdendo invece di fare cose importanti. Tra queste, per i cinquestelle, non c'è la legge elettorale: però il M5S si è ugualmente messo al lavoro per elaborare una sua proposta che preveda il divieto del doppio mandato, le preferenze, i casi di ineleggibilità e incandidabilità e anche una clausola di 'Recall' sul mandato parlamentare.

- Ci sono cose più urgenti da fare - assicurano Crimi e Lombardi che mettono in cima alle priorità il reddito di cittadinanza e indicano la strada seguita sui debiti della Pa come esempio di percorso virtuoso da imitare nei prossimi mesi per "lavorare per il bene del Paese".

Di certo le elezioni non aiuterebbero. - Il voto a giugno sarebbe una sciagura - profetizza Roberta Lombardi che non sembra curarsi tanto delle conseguenze politiche di tale scelta quanto del costo che graverebbe sul bilancio dello Stato. E questo, nonostante l'avvertimento del Presidente della Repubblica che ha invitato a guardarsi da certe "campagne che si vorrebbero moralizzatrici e in realtà si rivelano, nel loro fanatismo, negatrici e distruttrici della politica".

Conseguenze politiche rischiano invece di esserci a causa di quella serie di sommovimenti che agitano la base del

movimento e alcuni tra gli eletti. Dopo l'outing di Tommaso Curre che ha concesso un'intervista per manifestare il suo disagio ieri giravano in Parlamento voci di sue dimissioni, smentite però dallo stesso interessato dopo che l'ideologo Paolo Becchi è arrivato a definirlo un 'traditore', prospettando una sua "autoeliminazione".

Ma anche le parole usate dai capigruppo nei suoi confronti sono di gelo.

- Ognuno è libero di esprimere le proprie idee ma poi si decide a maggioranza. E comunque Curre avrebbe fatto bene a parlarne con noi e non con la stampa - si lamentano Crimi e Lombardi. I quali, però, improvvisamente e probabilmente in seguito al summit di venerdì con Beppe Grillo, cambiano improvvisamente strategia di comunicazione. E convocano una vera e propria conferenza stampa, di quelle in cui i giornalisti sono ammessi anche a fare le domande.

- Forse il mio gesto può avere contribuito - commenta a fine sera lo stesso Curre.

Ora i capigruppo sono disponibili anche a discutere della questione che da qualche giorno agita i parlamentari, soprattutto quelli che non vivono a Roma: quella dei rimborsi spese. Grillo scende in campo per confermare il dimezzamento delle indennità ma sui rimborsi Crimi conferma: per quanto riguarda la diaria e le spese di esercizio del mandato "abbiamo deciso di rimandare la rendicontazione a quando avremo in mano le prime buste paga". (ANSA).

### Roma, vince Marino...

Un successo, ottenuto con il 51% delle preferenze degli oltre 100mila romani che hanno votato nei circa 200 seggi allestiti nella Capitale. Quasi il doppio di quelle ottenute dallo sfidante David Sassoli, arrivato secondo. A fare da cornice alla prima uscita pubblica da concorrente ufficiale al Campidoglio del chirurgo è stato il 'tempio enogastronomico' di Eataly, "luogo simbolo" di una metamorfosi urbana e modello da cui dovrà attingere il cambiamento politico, era una stazione dimenticata ora è il Made in Italy creativo e produttivo.

E un primo segnale arriva proprio con le dimissioni da senatore annunciate dallo stesso Marino. Trasparenza, cultura, sanità, lavoro, mobilità sostenibile. Questi alcuni dei punti cardine del programma dell'ormai ex senatore del Pd.

- Porteremo la trasparenza in Campidoglio. Oggi è un punto di inizio - ha sottolineato - Adesso dobbiamo cercare di arrivare alle elezioni con un programma basato sulle idee e non sulle ideologie. Senza abdicare agli ideali però come l'antifascismo, spiega. Durante la conferenza stampa l'aspirante primo cittadino si è voluto togliere anche qualche sassolino dalla scarpa.

- Dicono che sono schiacciato a sinistra - ha precisato - Io mi sento una persona libera con un insieme di idee e non legato a gruppi che rappresentano interessi. Ho fatto il chierichetto, sono stato scout, ho frequentato scuole cattoliche e sul tema della bioetica mi sono confrontato con il cardinale Martini.

E sui presunti rom assoldati per il voto alle primarie, Marino ha replicato: - Se avessero votato tutti, neonati compresi, sarebbero stati 7mila. Come si fa a dire che ho vinto le primarie dei rom?.

Ma non bastano le parole del candidato sindaco a placare la polemica sulla presunta compravendita dei voti. Il numero due di Alemanno, Sveva Belviso, presenterà oggi in Procura un esposto.

- Su questo - ha spiegato il vicesindaco di Roma - il dipartimento Politiche sociali ha avviato un'indagine interna. L'Amministrazione ha il dovere di fare chiarezza.

E sempre in tema di polemiche Marino ha voluto stemperare quelle con gli ormai ex avversari delle primarie:

- Chiederò a tutti loro suggerimenti e consigli. Non è stata una lotta tra correnti ma una competizione per far emergere il progetto migliore.

Il candidato ha poi risposto alle accuse del sindaco Alemanno che lo ha definito "un marziano a Roma".

- Sì lo sono rispetto alla politica di questi ultimi cinque anni - ha chiosato Marino. Ora per il vincitore delle primarie parte la "missione Campidoglio".

I biancocelesti passano in vantaggio con Hernanes, ma il Profeta fallisce il penalty del 2-0 e causa quello del pari giallorosso: espulso Biava al 69'



## Hernanes illude la Lazio, Totti riacciuffa la gara

ROMA - La Roma rimonta la Lazio nel 'derby della capitale' ma non riesce ad agganciare in classifica i "cugini". Allo Stadio Olimpico, il "Monday Night" della 31ª giornata finisce 1-1: al vantaggio dei Biancocelesti targato Hernanes, che poi sbaglia un rigore, risponde nella ripresa - sempre dagli undici metri - Francesco Totti. I Biancocelesti giocano gli ultimi 25 minuti in inferiorità numerica per l'espulsione di Biava, ma i Giallorossi non riescono a trovare lo spunto vincente.

Il primo tempo è decisamente nel segno della Lazio. Dopo 13' una transizione della squadra di Petković porta al tiro Candreva, con Stekelenburg bravo a rifugiarsi in corner. La Roma reagisce con Lamela, che ruba il tempo a Cana e mette un invitante pallone a centro aerea, sul quale è tempestivo nella chiusura González. Al 16', arriva il vantaggio dei Biancocelesti. La squadra di

Andreazzoli batte malamente un corner e innesca un'altra ripartenza dei "cugini", Hernanes si accentra con un dribbling e lascia partire una bordata di sinistro che si infila quasi all'incrocio dei pali. La Roma accusa il colpo, Daniele De Rossi riesce a sporcicare un'altra conclusione del "Profeta", poi Stekelenburg si oppone - non senza difficoltà - ai tiri di Candreva e Lulić. L'unico acuto della Roma nel primo tempo arriva nel recupero con Totti, ma Marchetti replica con bravura al tiro da fuori area del capitano. Nella ripresa, la Lazio ha subito l'opportunità per chiudere la gara: l'arbitro concede il rigore ai Biancocelesti per un fallo di mano di Castán sul cross di Lulić, dal dischetto Hernanes spiazza Stekelenburg ma manda a lato. E' la molla che scuote la squadra di Andreazzoli, che decide di dar peso all'attacco inserendo Destro per De Rossi.

### RECORD

#### Totti record di gol nel derby: "Il primato a cui tengo di più"

ROMA - Totti imperatore di derby. Raggiunge Delvecchio e Da Costa in cima alla speciale classifica dei bomber nel derby. "E' il record più bello della mia carriera, quello a cui tenevo più di tutti gli altri". Così Francesco Totti, a caldo, subito dopo Roma-Lazio.

"Purtroppo il primo tempo l'abbiamo buttato via, peccato perché abbiamo avuto un approccio sbagliato. Nella ripresa è stata tutta un'altra storia. Il record di gol nel derby? Questo è il record più bello, quello a cui tenevo di più. Nove gol sono tanti, ma spero di migliorarlo ancora. Ho detto quello alla telecamera dopo il gol, è sempre stato il mio sogno e questo record parla chiaro. Lo sprint finale è per l'Europa League, la Champions League era lontana da tempo. Dobbiamo cercare di centrare la finale di Coppa Italia e poi fare il meglio in campionato".

Sono trascorsi poco più di dieci minuti quando Pjanić, defilato sulla destra, entra in area e punta Hernanes: il brasiliano stende il bosniaco, con il direttore di gara che concede il secondo penalty della serata. Marchetti intuisce il tiro di Totti dal di-

schetto ma non può arrivare sul pallone, angolatissimo. Petković richiama Klose e inserisce nella mischia Kozák, ma è Lulić a rendersi pericoloso con una girata in area. Al gol va però più vicina la Roma: Marchetti si allunga a deviare la punizione di Totti, poi Florenzi calcia addosso al portiere avversario il tap-in. Le emozioni non sono finite, perché Biava rimedia due gialli in poco più di cinque minuti e al 69' viene espulso: la squadra di Petković, che toglie immediatamente Ledesma per inserire Ciani, è costretta a giocare l'ultima parte di gara in inferiorità numerica. Lamela ha un'occasione colossale su un corner battuto di Totti, con Marchetti ingannato dalla traiettoria, ma l'argentino mette incredibilmente alto di testa da pochi passi. Il numero 22 biancoceleste è invece bravissimo su un'altra punizione del capitano Giallorosso. La stracittadina numero 157 - la 140esima in campionato - finisce dunque 1-1, un risultato che serve decisamente più alla Lazio, quinta a 51 punti, che alla Roma, settima a quota 48.

### VENEZUELA

#### Il Zamora continua a sognare, Estudiantes la salvezza è più vicina



CARACAS - Il Zamora è sempre più vicino allo Scudetto dopo la vittoria (3-2) in casa del Monagas in uno scontro valevole per la 12ª giornata del Torneo Clausura della Primera División venezuelana. Il "match winner" è stato l'argentino Dario Figueroa che ha segnato al 94' il 3-2 che ha aiutato i bianconeri ad espugnare il campo del Monumental. Questo risultato permette alla squadra allenata da Noel Sanvicente di mantenere il vantaggio di due punti sul Trujillanos. Bene anche la seconda della classe, il Trujillanos che batte 2-0 l'Atlético El Vigía grazie alle reti di Omar Perdomo 35' e Genlis Piñeros 63'.

Alle spalle del duo di testa s'infiamma la lotta per il terzo posto con il Deportivo Anzoátegui che viene travolto dal Yaracuyanos. Al Florentino Orpeza della città di San Felipe, i "colosos de Sorte" hanno battuto in rimonta gli orientali: al momentaneo vantaggio del Danz frutto di una autorette di Presilla hanno rispostato Gabriel Antero e una doppietta di Elieser Quiñonez. L'Anzoátegui vede allontanarsi la coppia che comanda la classifica, ma a suo favore ha due gare da recuperare.

Nessuna luce in fondo al tunnel per i 'rojos del Ávila'. Il Caracas è sempre più in crisi di risultati. A Mérida l'ennesimo, eclatante, tonfo. Altro ko (4-1 in casa del modesto Estudiantes) che non passa inosservato e grava su una situazione precaria, dove i primi campanelli d'allarme arrivarono dopo aver subito 11 gol in 3 gare. La squadra allenata da Ceferino Bencomo ha iniziato a perdere terreno dalla capolista prima Trujillanos ed attualmente Zamora, passando dal meno uno all'attuale meno nove. Situazione che non è per nulla soddisfacente per una compagine abituata a vincere, il bilancio delle reti subite ne conferma la drammatica situazione. Troppo drammatica se ti chiami Caracas. A confortare l'ambiente è la zona Coppa Libertadores (secondo e terzo posto) ancora alla portata, grazie anche al cammino zoppicante di Mineros, Lara ed Atlético Venezuela, che ultimamente non viaggiano a ritmi ottimi. I tifosi capitolini si augurano che la gara di domani contro l'Atlético Venezuela coincida con una svolta, facendo scatenare la rabbia dei campioni dei rojos.

Nelle altre sfide della 12ª giornata del Torneo Clausura hanno completato il quadro: Llaneros-Portuguesa 1-0, Deportivo Táchira-Aragua 3-0, Mineros-Atlético Venezuela 2-0. Le gare Real Esport-Zulia e Deportivo Petare-Deportivo Lara sono state rinviata.

F.D.S.

### ATLETICA

#### Agudelo e Blanco vincono la "Carrera-caminata Cargill"

CARACAS - Marvin Blanco (categoria maschile), Raquel Agudelo (categoria femminile), Juan Valladares e Yadir Soturno (entrambi categoria sedia a rotelle) hanno vinto la "Carrera-Caminata" organizzata dalla Cargill. Alla quinta edizione di questa manifestazione hanno partecipato 3.500 atleti che hanno attraversato diverse strade dei municipi Chacao e Baruta partendo da Parque Miranda (ex Parque del Este). I corridori hanno percorso la Rio de Janeiro, la avenida Píncipal de Las Mercedes fino ad arrivare nuovamente al punto di partenza.

I vincitori hanno effettuato il proprio percorso in 31:42 nel caso di Marvin Blanco e 37:23 per Raquel Agudelo. Hanno completato il podio maschile: Julio César Medina con un tempo di 32:01, e José Luis Romero con 34:51. Mentre in quella femminile Magaly García e Mirena Goncálves, hanno chiuso la prova con un crono di 37:39 e 38:00 rispettivamente.



### L'agenda sportiva

#### Martedì 09

-Basket, giornata della LPB  
-Calcio, Champions League

#### Mercoledì 10

-Basket, giornata della LPB  
-Calcio, Champions League

#### Giovedì 11

-Basket, giornata della LPB  
-Calcio, Europa League

#### Venerdì 05

-Basket, giornata della LPB  
Calcio, Serie B: anticipo 36ª giornata

#### Sabato 06

-Calcio, Serie A: anticipi giornata 32ª  
Calcio, Serie B: 36ª giornata  
-Basket, giornata della LPB  
-Calcio, Venezuela: anticipo, 13ª giornata Torneo Clausura

#### Domenica 07

-Calcio, Serie A: giornata 32ª  
-Calcio, Venezuela: 13ª giornata Torneo Clausura  
-F1, GP Cina





Il nostro quotidiano

# Marketing



10 | martedì 9 aprile 2013

Un porcentaje obtenido de la venta de las bolsas ecológicas irá en beneficio de las jornadas de pesquisas, prevención y educación que desarrolla esta institución

## SAV se une a la causa verde del planeta

CARACAS- La Sociedad Anticancerosa de Venezuela (SAV), suscribe una alianza estratégica con la organización Innovaciones Ecológicas Venezolanas. Esta coalición incluye la venta de las "Ecobolsas", realizadas de material reciclable, que además de cuidar el ambiente colaboran con la lucha contra el cáncer.

Natalia Pereira, Gerente de Mercadeo de la Sociedad Anticancerosa de Venezuela, explica: "Apoyamos todos los proyectos ecológicos que preservan el planeta y logran que sea un lugar menos contaminado para sus habitantes. Por eso nos unimos al programa 'Yo pienso verde' de esta organización conformada por jóvenes venezolanos".

Un porcentaje del dinero obtenido por la venta de las "Ecobolsas" será para apoyar todas las actividades que realiza la SAV en pro de la salud del venezolano como el mantenimiento de las Clínicas Móviles -jornadas de sa-



lud que realiza pesquisas de los tipos de cáncer más frecuentes a nivel nacional-, el desarrollo de las actividades de educación y prevención de la SAV, así como el funcionamiento de la Clínica de Prevención del Cáncer, ubicada en Caracas.

Wilmer Quintero, uno de los creadores de las "Ecobolsas" explica que diseñaron dos modelos distintos

del tamaño de un televisor de 20 pulgadas con una capacidad de 10 kg cada una. "Estas bolsas pueden ser utilizadas para cualquier compra en el supermercado, frutería, frigorífico, etc. Lo importante es que la gente sepa que al usar uno de estos paquetes está siendo ecológico, porque una "Ecobolsa" equivale al uso de seis bolsas plásticas por semana. La vida útil de estos productos

es de dos años, es decir, que en ese periodo de tiempo se podía ahorrar 624 bolsas plásticas que tanto contaminan el medio ambiente".

Las "Ecobolsas" estarán disponibles en sus dos modelos en distintos abastos, supermercados y farmacias del territorio nacional por un precio de 60 BsF. Quintero explica que el primer modelo es ideal para las personas más sobrias, ya que es de color blanco con letras verdes, rosadas y negro. El segundo tiene muchísimos colores, por lo que es muy llamativa, jovial y atrevida.

Ambos empaques contienen mensajes relacionados con la Sociedad Anticancerosa de Venezuela y con la conservación ambiental. "Al comprar la "Ecobolsa" además de colaborar con la extraordinaria misión que realiza la SAV en nuestro país le mostrarías a todo el mundo mensajes que colaboran con la conscientización ambiental", comenta Quintero.

### PROGRAMA

## Creciendo de Biggot capacita a más de 600 docentes



CARACAS- En un evento organizado por Indase y la gerencia de Comunicaciones y Responsabilidad Social Corporativa de Cigarrera Bigott, se realizó una nueva certificación del programa Creciendo, con los cuales se alcanzó la

cifra de 669 docentes capacitados. El acto contó con la asistencia de los docentes capacitados con el Programa, así como directores, coordinadores de cada una de las escuelas involucradas, padres y representantes de los alum-

nos y funcionarios de la zona educativa del MPPE.

Marisela Aurrecochea, representante de Indase, comparó con los asistentes un resumen de los logros y avances de los docentes que participaron en los Talleres de Capacitación, con una exposición de los resultados que Creciendo arrojó en 2012.

Creciendo ha beneficiado a 16.725 alumnos de manera directa y 6 más de manera indirecta en colegios de Miranda, Carabobo y Distrito Capital.

Los maestros que participan en Creciendo adquieren aprendizaje sobre temas como: movilización de sentimientos, valor de la integra-

ción, importancia del trabajo de grupo, percepción de pertenencia, oportunidades para mejorar las relaciones, estímulo de los sentidos corporales, cómo motivar tan solo con la disposición del mobiliario y nuevas formas para activar la participación.

Tania Bermúdez, de la Unidad Educativa Nacional República de Indonesia, comentó luego de recibir su certificación "participar ha sido excelente porque nos da herramientas novedosas que les permite a los niños aprender a través del juego y actividades diversas que lo motivan al aprendizaje". "Creciendo nos da una motivación a ser cada día mejores docentes" agregó también.

### NOVEDADES

#### Nueva línea de acero inoxidable Inox

Fundición Pacífico lanza al mercado venezolano la Línea Inox, que se destaca por presentar elegantes piezas en acero inoxidable, un material de fácil mantenimiento, donde la estética y lo decorativo, vuelven a estar presentes.

Para la línea de grifería de cocina, Inox presenta 3 modelos de Grupos Fregadero Monomando: dos de ellos con manguera extraíble y uno básico.

Además de la línea de cocina, Inox también fue concebida para los ambientes de Baño con sus modelos Grupo lavamanos monomando (disponible en dos presentaciones: corto y alto), Grupo ducha monomando y Grupo ducha/bañera monomando.



#### Gran Inicio Aniversario Scout Centenario

Éxito colosal, en el inicio de la celebración de los 100 Años de la Asociación de Scouts de Venezuela, fue lo que se evidenció en el intenso fin de semana

de actividades registradas en torno a la Asamblea Nacional Scout Centenaria 2013, que inició con un emotivo Acto de Apertura en el Centro de Artes de Maracaibo Lía Bermúdez el 15 de marzo, seguido por las exposiciones y debates en el seno de la Asamblea Centenaria que se realizaron los días 16 y 17 en las inmediaciones de la Villa Deportiva del Zulia "Arquímides Herrera".

El acto de instalación de dicha Asamblea, se desarrolló en un clima de entusiasmo por parte de los más de 300 scouts presentes. Entre los más laureados de la escena, se halló el Sctr. Jorge Correa, Presidente de la Corte de Honor Nacional, quien manifestó que luego de haber realizado su promesa scout por primera vez hace exactamente 60 años, recibió la más alta condecoración que brinda la Asociación de Scouts de Venezuela: "Es un gran honor recibir a mis 72 años la distinción Caballo de Plata, ya que cuando era apenas un jovencito con 12 años de edad, sólo me imaginaba acampando y haciendo la buena acción; hoy en día me siento mucho más comprometido con la sociedad y con el movimiento scout."



#### El balón Cafusa incorpora el logo de la FVF

La marca deportiva alemana adidas, realiza la adaptación del balón Cafusa, que fue diseñado para los encuentros de la Copa FIFA Confederaciones 2013, y que ahora incorpora el logo de la Federación Venezolana de Fútbol para ser utilizado en los encuentros de la selección nacional rumbo a las eliminatorias del Mundial Brasil 2014 y demás partidos locales de diferentes divisiones.

"En adidas estamos muy orgullosos de poder ofrecer a los jugadores de las selecciones de fútbol nacional y a sus seguidores, una versión propia de este balón elaborado con todo el conocimiento y la tecnología desarrollada por la marca para la fabricación de los productos que se destacan en los principales encuentros del mundo. Como proveedores oficiales de la UEFA y la FIFA desde 1970, son muchos los años de experiencia acumulados que hoy están también en Venezuela para continuar apoyando a los jugadores nacionales. Por eso ahora el Cafusa-FVF es el balón de la Vinotinto", indicó Arturo Pertegaz, Gerente de Sport Marketing de adidas Venezuela.



Ángel Méndez, Director General del IUT, confirmó que a finales de año se iniciará el Programa Nacional de Mecánica Automotriz

## Renault Venezuela y el IUT capacitan más técnicos



CARACAS- RENAULT Venezuela junto al Instituto Universitario de Tecnología (IUT) Dr. Federico Rivero Palacios, impartieron este 4 y 5 de abril su primera formación a técnicos mecánicos de su red de servicio autorizado y a docentes de la institución, previsto en el Cronograma de Capacitación 2013. Jornadas que, en el marco de la alianza para la creación del Centro de Formación Franco-Venezolano, evidencia el compromiso de

la marca francesa de automóviles con el país, ofreciendo un servicio con los más altos estándares de calidad a través del desarrollo de sus equipos, hoy día, una apuesta de formación para nuestros jóvenes. La instrucción inicial se especializó en la competencia técnica, dirigido al perfil mecánico, del sistema de frenado de automóviles RENAULT. Jorge Castillo, Gerente de Servicio & Formación, aseguró que el objetivo general del módulo es

controlar, reparar y ajustar un sistema de frenado convencional, base para la formación del sistema de frenado electrónico (ABS, Distribución Electrónica de Frenado, Control Dinámico de la Conducción, Freno de Aparcamiento Asistido). "El esquema de capacitación RENAULT se dividió en dos fases: una primera parte de formación e-learning o a distancia de módulos teóricos, y una segunda etapa de formación presencial donde se desarrollan fichas de

trabajo práctico", explicó Castillo.

Thierry Lafaverge, Gerente General de Riviera Motors, presente en la actividad, sostuvo que "RENAULT siempre se ha esmerado en el fortalecimiento de su equipo dentro de la Red. Como parte de este equipo percibimos como verdaderamente gratificante saber que la marca está presente en el sistema de educación venezolano. Es la primera vez que una marca se integra de esa manera", puntualizó.

"En los próximos meses del año se prevé cubrir otros módulos comprendido en la matriz de competencias técnicas: Herramientas Estándar y Metrología, Equipo Diagnóstico Clip, Electricidad I, Embrague y Caja de Velocidades; la cuales forman parte del contenido de formación de nivel mecánico que nos hemos propuesto desarrollar. Todos los temas a impartir engloban un proceso de formación continua que se adapta al nivel de aprendizaje de cada técnico participante", indicó el Director General de RENAULT Venezuela, Philippe Cornet.

Por su parte, Ángel Méndez, Director General del IUT, confirmó que a finales de año se iniciará el Programa Nacional de Mecánica Automotriz, como parte de la planificación de de formación del instituto.

### BREVES

#### Línea de lubricantes para motocicletas

La altísima calidad de la línea de lubricantes Shell Advance, ayuda a mejorar el funcionamiento de las motocicletas.

Esta línea cuenta con Shell Advance 4T Ultra 10W40 (sintético), AX7 15W-50 (semisintético) y AX5 15W-50 (mineral), especiales para motocicletas de 4 tiempos, las cuales desarrollan alta potencia, por lo que requieren un lubricante de excelente rendimiento que responda a exigentes condiciones.

Con una tecnología totalmente sintética Shell Advance Ultra 4T 10W40, está diseñado para brindar la máxima protección y rendimiento a diferentes tipos de motor en motocicletas modernas.

En los motores de tamaño medio es recomendable utilizar un lubricante mineral Premium, como lo es Shell Advance 4T AX5, el cual ofrece una alta confiabilidad en su rendimiento ayudando a proteger el motor y por lo tanto una mayor vida útil.



#### Hawaiian Airlines ordena 16 aviones A321neo

Airbus anunció un pedido en firme por 16 aviones A321neo para Hawaiian Airlines, la primera orden de aviones de pasillo único de Airbus para la aerolínea. El avión ofrecerá una confortable cabina con aproximadamente 190 asientos en dos clases. Hawaiian todavía no ha anunciado la selección del motor.

"Nuestra flota de A330 ha obtenido una gran respuesta, de nuestros clientes y empleados por igual. Y se espera que la adición del A321neo a nuestra flota genere alrededor de mil nuevos empleos en nuestra línea aérea," dijo Mark Dunkerley, presidente y consejero delegado de Hawaiian Airlines.

"Airbus se enorgullece de ser parte del creciente éxito de nuestros clientes, y esta orden es el ejemplo perfecto de cómo el avión adecuado en la línea aérea adecuada puede no solo cambiar la cultura de negocio, sino también a una comunidad local," dijo John Leahy, director del área de Clientes de Airbus.



### INICIATIVA

## "Una Gota de Salud para tu escuela"



CARABOBO- En la Escuela Básica Batalla de Ayacucho se dio inicio al

Programa Integral "Una Gota de salud para tu Escuela", proyecto respon-

sable encauzado en la formación de individuos con alto sentido de responsabilidad, conciencia preventiva y sensibilidad social en materia de salud pública, dirigido a niños, jóvenes y adultos. El evento inaugural se realizó en la institución educativa, donde se contó con la asistencia del personal docente y directivo, quienes dieron la bienvenida y brindaron su agradecimiento. De igual forma, representantes de C.A. Goodyear de Venezuela y de la Cruz Roja Venezolana, Seccional Carabobo, explicaron la importancia

de esta iniciativa socialmente responsable y sus diversas fases.

El Programa Integral consiste en difundir a la población infantil, personal docente y padres la importancia de la formación de una Brigada de Salud Integral, constituida por programas de capacitación en Seguridad Vial, reforzando el patrullaje escolar; la Prevención ante desastres naturales y Salud Integral, con sesiones educativas acerca de Infecciones de Transmisión Sexual (ITS), embarazo precoz y enfermedades epidemiológicas.

#### Pirelli obtiene el reconocimiento del Instituto J.D. Power and Associates

São Paulo- Pirelli refuerza el reconocimiento del instituto J.D. Power and Associates, de los Estados Unidos, por el desempeño de los productos suministrados por la empresa a las casa automotrices como Equipo Original (EO). En la pesquisa divulgada en 2013, Pirelli logró la máxima puntuación del ranking por ofrecer "el mejor neumático de equipo original en la opinión de los consumidores" del segmento de vehículos utilitarios, con un índice de satisfacción de 737 puntos. Ese es el séptimo premio del instituto que fue concedido a la fabricante de neumáticos.

Las numerosas homologaciones de Pirelli en los modelos Ford F-150, Ford Expedition, Lincoln Navigator y Mercedes-Benz GL-Class indica que las automotrices premium confían en los neumáticos para ser el eslabón de los vehículos con el suelo.

"Es un honor recibir ese galardón representando la Pirelli de todo el mundo", afirma Paolo Ferrari, Presidente y CEO de Pirelli para América del Nord. "Gran parte de esos neumáticos son producidos en la ciudad de Rome, estado de Georgia, en los Estados Unidos, lo que nos enorgullece por lo reconocimiento de los consumidores en un mercado en lo cual estamos logrando un largo crecimiento."